



Ill.mi

Sig. Presidente del Consiglio Comunale

Sig. Sindaco

Comune di Jesi

SEDE

PEC: protocollo.comune.jesi@legalmail.it

Oggetto: Intitolazione dell'Aula del Consiglio Comunale alla Costituzione della Repubblica italiana in occasione dell' 80° anniversario della proclamazione della Repubblica

Premesso che

- Il 25 aprile 1945 il Comitato di Liberazione Nazionale Alta Italia diede l'ordine di insurrezione generale contro il nazifascismo;
- Fra il 25 aprile e il 2 maggio 1945 le formazioni partigiane e le truppe alleate liberarono l'Italia dal nazifascismo;
- Il 2 e il 3 giugno 1946 si tenne il Referendum Istituzionale per la scelta fra la Monarchia e la Repubblica;
- Se si eccettuano le elezioni amministrative della primavera del 1946, il Referendum del 2/3 giugno rappresentò la prima elezione a suffragio universale del popolo italiano;
- Il 18 giugno 1946 vi fu la proclamazione finale dell'esito del Referendum che sancì la vittoria della Repubblica sulla Monarchia;
- Contestualmente al Referendum Istituzionale, il 2-3 giugno si tenne inoltre l'elezione dell'Assemblea costituente, nella quale furono eletti/e, sempre a suffragio universale, 556 deputati/e, di cui 21 donne;
- L'Assemblea Costituente si insediò il 25 giugno 1946;
- Il 20 luglio 1946 fu istituita in seno all'Assemblea costituente la Commissione per la Costituzione (la cosiddetta Commissione dei 75), con l'incarico di redigere il Progetto di Costituzione;
- Il 4 marzo 1947 iniziò la discussione plenaria sul progetto di Costituzione;

- La Costituzione della Repubblica italiana fu approvata il 22 dicembre 1947 con 453 voti favorevoli e 62 voti contrari; fu promulgata dal Capo provvisorio dello Stato Enrico De Nicola il 27 dicembre 1947 ed entrò in vigore il 1° gennaio 1948;

- L'Assemblea costituente terminò i suoi lavori il 31 gennaio 1948;

Considerato che

- La stesura del progetto di Costituzione e l'ampio ed articolato dibattito che portò all'approvazione della Costituzione della Repubblica Italiana furono l'esito del confronto e dell'apporto politico, teorico ed ideale di tutte le forze politiche che avevano animato la Lotta di Liberazione (cattolici, comunisti, socialisti, liberali, repubblicani, azionisti);

- La Costituzione italiana rappresenta una mirabile sintesi di tale confronto, che armonizza i principi di libertà, democrazia e giustizia sociale, e garantisce la centralità della persona, delle formazioni sociali, della solidarietà, della giustizia sostanziale, del pluralismo, dei diritti individuali e dei lavoratori e delle lavoratrici, anche attraverso un assetto istituzionale che prevede il primato del Parlamento, il pieno equilibrio dei poteri dello Stato e l'indipendenza della Magistratura;

- La Costituzione italiana ripudia la guerra come strumento di risoluzione delle controversie internazionali e rifiuta espressamente le discriminazioni razziali, aspetti costitutivi invece del disciolto regime fascista;

- Per tutti questi motivi, come rivendicarono con forza gli onorevoli Togliatti e Moro nelle sedute dell'11 e del 13 marzo 1947, la Costituzione italiana è una Costituzione antifascista, e non semplicemente "afascista";

- La Costituzione italiana ha un eminente carattere programmatico, e cioè non si limita a descrivere l'assetto e l'organizzazione dello Stato, bensì si configura come un vero e proprio progetto di trasformazione della società, nella direzione prevista dalla Costituzione stessa, che tutti i cittadini e tutte le forze politiche, economiche e sociali della Repubblica sono tenuti anche oggi a realizzare;

Considerato inoltre che

- Nel 2026 ricorre l'Ottantesimo anniversario della proclamazione della Repubblica italiana e dell'avvio dei lavori dell'Assemblea Costituente;

- È opportuno celebrare tale anniversario, ricordando l'importanza della Costituzione della Repubblica italiana, unanimemente considerata come una delle migliori e più avanzate Costituzioni al mondo;

- Nel 2015, l'allora Presidente della Camera On. Laura Boldrini ha donato alla biblioteca della Fondazione Colocci di Jesi 22 volumi contenenti gli atti dell'Assemblea Costituente e il Sindaco ha già

avuto modo di annunciare la volontà di trasferire detta pubblicazione all'interno del Palazzo Comunale;

- L'Aula del Consiglio Comunale della nostra città, ad oggi, non ha nessuna intitolazione, pur essendo la sala dove si riunisce la più alta assise cittadina;

Tutto ciò premesso e considerato

Il Consiglio Comunale Impegna il Sindaco a:

- Intitolare l'Aula del Consiglio Comunale di Jesi alla "Costituzione della Repubblica Italiana";

- Nell'occasione, proprio a sottolineare il legame simbolico tra l'Istituzione Comunale e la nostra Costituzione, trasferire i volumi degli atti dell'Assemblea Costituente all'interno del Palazzo Comunale;

- Inviare il presente provvedimento al Presidente della Repubblica italiana, ai Presidenti di Senato e Camera, alla Presidente del Consiglio dei Ministri.

Si chiede che la presente mozione venga iscritta all'odg del primo consiglio comunale utile.

Jesi, lì 23/03/2026

Per **JESI IN COMUNE**

Lucia Campanelli

Filippo Cingolani

Francesco Coltorti

Agnese Santarelli

Lucia Campanelli Filippo Cingolani Francesco Coltorti Agnese Santarelli